

REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI

In ottemperanza alla normativa vigente in materia di Organi Collegiali nella scuola paritaria, con particolare riferimento al D.L. 16 aprile 1994 n. 297, alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 e alla C.M. del 18 marzo 2003, n. 31, il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore dell'Istituto Scolastico, sentiti i Coordinatori didattici di ogni singolo livello scolastico, al fine di garantire la partecipazione democratica delle varie componenti la Comunità scolastica - corpo docente e non docente, famiglie e alunni - alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola e per favorire il processo di attuazione e sviluppo del Progetto Educativo predisposto dall'Ente Gestore e condiviso dalle famiglie, delibera il seguente Regolamento per gli Organi Collegiali operanti nei singoli gradi e nell'intero plesso scolastico, stabilendone modalità di costituzione e procedure di funzionamento.

CHE COSA SONO

Gli Organi Collegiali sono organismi tesi a garantire la partecipazione democratica di ogni componente la comunità educante alla vita della scuola a livello di classe, sezione, scuola, plesso e ad un livello territoriale più ampio.

FINALITÀ

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi Collegiali della scuola, che, escluso il Collegio docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

COSTITUZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Pertanto, l'Ente gestore per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti la vita della scuola, secondo lo spirito del Progetto Educativo e in ottemperanza alle norme legislative, con particolare riferimento alla legge 62/2000, istituisce i seguenti organi di partecipazione collegiale, regolandone l'attività.

RISPETTO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Riconoscendo le specifiche finalità educative dell'istituzione scolastica, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le finalità espresse nel Progetto Educativo, promulgato dall'Ente Gestore, al quale è demandato in ogni momento il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

a. Composizione e durata

1. Il consiglio di intersezione scuola dell'infanzia è composto da tutti i docenti della scuola dell'infanzia (compresi eventuali docenti di sostegno), da 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione, da 1 rappresentante del personale non docente, oltre che dal Coordinatore

didattico.

2. I rappresentanti del personale non docente sono eletti dal personale non docente afferente la scuola dell'infanzia, ivi compreso il personale di segreteria; quelli dei genitori sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. I rappresentanti dell'Ente Gestore e della Comunità religiosa, saranno muniti rispettivamente di delega del Legale Rappresentante e di delega della Superiora di Comunità.

3. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Intersezione, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.

4. Il consiglio di intersezione è presieduto dal Coordinatore didattico e, in sua assenza, dall'insegnante più anziano.

5. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal presidente ad un membro del Consiglio medesimo.

6. Il Consiglio dura in carica 1 anno scolastico. Coloro che nel corso dell'anno perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In assenza di candidati non eletti, si procede a nuove votazioni per la sola componente non rappresentata.

7. La data delle elezioni è stabilita dal Legale rappresentante dell'Ente, entro e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico, che ne darà comunicazione con congruo anticipo.

8. I candidati dovranno comunicare la propria disponibilità almeno 24 ore prima dell'apertura dei seggi.

9. Il seggio sarà allestito presso luogo scolastico ritenuto idoneo, sempre all'interno della scuola.

10. Assumono le funzioni di scrutatori 2 genitori della scuola tra i non candidati presenti alla votazione. Il Presidente del seggio è nominato dall'Ente Gestore.

b. Principali compiti e funzioni

1. Elabora indirizzi generali per le attività della scuola sulla base delle finalità fondamentali del progetto educativo;

2. elabora proposte su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;

3. fatte salve le competenze del Collegio dei docenti nonché dell'Ente Gestore della scuola, il consiglio interviene con propri pareri sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;

4. provvede la partecipazione dell'istituto alle attività culturali, sportive e ricreative; promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze nonché di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 – reti di scuole);

5. esprime pareri circa l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;

6. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto; partecipa, con proprio parere, all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

COLLEGIO DEI DOCENTI

a. Composizione e riunioni

1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nella scuola dell'infanzia ed è presieduto dal Coordinatore didattico.
2. Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dal Coordinatore che redige il verbale di ogni riunione.
3. Il collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

b. Competenze

1. Il Collegio dei Docenti esercita la propria azione in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:
2. legge e analizza il progetto didattico-organizzativo della scuola;
3. discute e propone la progettazione didattico/educativa tenendo presente la normativa vigente in materia educativo-didattica, gli indirizzi educativi generali, il Progetto educativo, il POF, il progetto didattico-organizzativo;
4. promuove il confronto su criteri e metodi di lavoro, di aiuto e di ripresa dell'attività dei docenti;
5. propone come realizzare le Unità di apprendimento;
6. si sofferma sull'analisi anche della situazione psico/fisica dei bambini cercando di cogliere eventuali disagi anche di natura non prettamente didattica e cercando di evidenziare soluzioni o modalità di intervento con le famiglie e con i bambini;
7. prevede strategie di intervento anche in collaborazione con le famiglie e con gli eventuali specialisti che seguono i bambini (insegnanti di sostegno nel caso di bambini diversamente abili);
8. approva il calendario delle riunioni stilato dal coordinatore;
9. propone la partecipazione motivata a progetti, uscite didattiche, e ne sviluppa l'eventuale realizzazione;
10. realizza le iniziative di promozione della scuola;
11. approva formalmente la partecipazione ai progetti e a eventuali reti di scuole;
12. appronta il piano di realizzazione di eventuali progetti;
13. promuove la realizzazione della recita di Natale e della festa di fine anno, e altre eventuali feste tradizionali della scuola;
14. propone e organizza i laboratori da realizzare durante l'anno scolastico;
15. propone il POF e lo approva formalmente;
16. approva formalmente l'orario scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

CONSIGLIO DI CLASSE

a. Composizione e durata

1. Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe (compresi eventuali docenti di sostegno) e, quando allargato alla componente dei genitori, da 2 rappresentanti dei genitori.
2. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di classe, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella classe con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.

3. Il Consiglio di classe è presieduto dall'insegnante prevalente.
4. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
5. le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dall'insegnante ad un membro del Consiglio stesso.
6. Il consiglio di classe dura in carica 1 anno scolastico.
7. Le elezioni dei rappresentanti dei genitori avvengono durante l'assemblea di classe del mese di ottobre.

b. principali compiti e funzioni

Il Consiglio di classe esercita la propria funzione in ordine all'azione educativa e didattica della classe. In particolare:

1. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività educativa;
2. esprime pareri per l'adozione dei libri di testo;
3. propone iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

a. Composizione e durata

1. Il Consiglio di Interclasse scuola primaria tutti i docenti della classe (compresi eventuali docenti di sostegno) da 2 rappresentanti dei genitori per ogni classe, da 1 rappresentante del personale non docente, dal Coordinatore didattico, da 1 Rappresentante dell'Ente Gestore, da 1 rappresentante la Comunità Religiosa.
2. I rappresentanti del personale non docente sono eletti dal personale non docente afferente la scuola primaria, ivi compreso il personale di segreteria; quelli dei genitori sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. I rappresentanti dell'Ente Gestore e della Comunità religiosa, saranno muniti rispettivamente di delega del Legale Rappresentante e di delega della Superiore di Comunità.
3. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Interclasse, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.
4. Il consiglio di interclasse è presieduto dal Coordinatore didattico e, in sua assenza, dall'insegnante più anziano.
5. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal presidente ad un membro del Consiglio medesimo.
6. Il Consiglio dura in carica 1 anno scolastico. Coloro che nel corso dell'anno perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In assenza di candidati non eletti, si procede a nuove votazioni per la sola componente non rappresentata.
7. La data delle elezioni è stabilita dal Legale rappresentante dell'Ente, entro e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico, che ne darà comunicazione con congruo anticipo.
8. I candidati dovranno comunicare la propria disponibilità almeno 24 ore prima dell'apertura dei seggi.
9. Il seggio sarà allestito presso luogo scolastico ritenuto idoneo, sempre all'interno della scuola.
10. Assumono le funzioni di scrutatori 2 genitori di ciascuna classe tra i non candidati presenti alla votazione. Il Presidente del seggio è nominato dall'Ente Gestore.

b. principali compiti e funzioni

1. Elabora indirizzi generali per le attività della scuola sulla base delle finalità fondamentali del progetto educativo;
2. elabora proposte su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
3. fatte salve le competenze del Collegio dei docenti nonché dell'Ente Gestore della scuola, il consiglio interviene con propri pareri sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
4. provvede la partecipazione dell'istituto alle attività culturali, sportive e ricreative;
5. promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze nonché di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 – reti di scuole);
6. esprime pareri circa l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
7. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto;
8. partecipa, con proprio parere, all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

CONSIGLIO DEI DOCENTI

a. Composizione e riunioni

1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nella scuola primaria ed è presieduto dal Coordinatore didattico.
2. Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dal Coordinatore che redige il verbale di ogni riunione.
3. Il collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

b. Competenze

1. Il Collegio dei Docenti esercita la propria azione in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:
2. legge e analizza il progetto didattico-organizzativo della scuola;
3. discute e propone la progettazione didattico/educativa tenendo presente la normativa vigente in materia educativo-didattica, gli indirizzi educativi generali, il Progetto educativo, il POF, il progetto didattico-organizzativo;
4. promuove il confronto su criteri e metodi di lavoro, di aiuto e di ripresa dell'attività dei docenti;
5. propone come realizzare le Unità di apprendimento;
6. si sofferma sull'analisi anche della situazione psico/fisica dei bambini cercando di cogliere eventuali disagi anche di natura non prettamente didattica e cercando di evidenziare soluzioni o modalità di intervento con le famiglie e con i bambini;
7. prevede strategie di intervento anche in collaborazione con le famiglie e con gli eventuali specialisti che seguono i bambini (insegnanti di sostegno nel caso di bambini diversamente abili);
8. approva il calendario delle riunioni stilato dal coordinatore;

9. propone la partecipazione motivata a progetti, uscite didattiche, e ne sviluppa l'eventuale realizzazione;
10. realizza le iniziative di promozione della scuola;
11. approva formalmente la partecipazione ai progetti e a eventuali reti di scuole;
12. appronta il piano di realizzazione di eventuali progetti;
13. promuove la realizzazione della recita di Natale e della festa di fine anno, e altre eventuali feste tradizionali della scuola;
14. propone e organizza i laboratori da realizzare durante l'anno scolastico;
15. propone il POF e lo approva formalmente;
16. approva formalmente l'orario scolastico;
17. Propone i testi scolastici da adottare e li approva formalmente nel rispetto della normativa vigente.

CONSIGLIO DI PLESSO

b. Composizione e durata

Il Consiglio di Plesso esercita le proprie competenze sui diversi ordini di scuola presenti in un medesimo plesso scolastico. È composto da 3 docenti di scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 6 genitori della scuola dell'infanzia, 10 genitori della scuola primaria, 2 rappresentanti del personale non docente, oltre che dal Coordinatore didattico, da 1 rappresentante dell'Ente Gestore, da 1 rappresentante la Comunità religiosa.

1. I rappresentanti del personale non docente sono eletti dal personale non docente afferente la scuola primaria, ivi compreso il personale di segreteria; quelli dei genitori sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. I rappresentanti dell'Ente Gestore e della Comunità religiosa, saranno muniti rispettivamente di delega del Legale Rappresentante e di delega della Superiore di Comunità.
2. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Plesso, a titolo consultivo, gli specialisti o tecnici idoneamente identificati per particolari problematiche.
3. Il consiglio di Plesso è presieduto dal Legale Rappresentante dell'Ente Gestore e, in sua assenza, da un suo delegato.
4. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
5. Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal presidente a un membro del Consiglio medesimo.
6. Il Consiglio di Plesso dura in carica 1 anno scolastico. Coloro che nel corso dell'anno perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In assenza di candidati non eletti, si procede a nuove votazioni per la sola componente non rappresentata.
7. La data delle elezioni è stabilita dal Legale rappresentante dell'Ente, entro e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico, che ne darà comunicazione con congruo anticipo.
8. I candidati dovranno comunicare la propria disponibilità almeno 24 ore prima dell'apertura dei seggi.
9. Il seggio sarà allestito presso luogo scolastico ritenuto idoneo, sempre all'interno della scuola.
10. Assumono le funzioni di scrutatori 2 genitori della scuola tra i non candidati presenti alla votazione. Il Presidente del seggio è nominato dall'Ente Gestore.

b. principali compiti e funzioni

1. Elabora indirizzi generali per le attività del plesso sulla base delle finalità fondamentali del

progetto educativo;

2. elabora proposte su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;

3. predispone, di anno in anno, i contributi richiesti alle famiglie, per rette, quote scolastiche, rimborsi accessori alla frequenza, mensa scolastica, trasporto alunni;

4. fatte salve le competenze del consigli dei vari ordini di scuole, nonché dell'Ente Gestore della scuola, il consiglio interviene con propri pareri sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;

5. provvede la partecipazione dell'istituto alle attività culturali, sportive e ricreative;

6. esprime pareri circa l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;

7. esprime pareri in merito all'uso dei locali scolastici;

8. partecipa, con proprio parere, all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

1. le assemblee dei genitori possono essere di sezione o di classe, d'Istituto o di Plesso.

2. le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore didattico.

3. l'assemblea di sezione o classe è convocata dal Coordinatore didattico o su richiesta dei genitori rappresentanti di classe o del 30% dei genitori della classe.

4. l'assemblea d'Istituto è convocata dal Coordinatore didattico o su richiesta del 20% dei genitori o da tutti i rappresentanti di classe o del Consiglio di Istituto.

5. l'assemblea di Plesso è convocata dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o su richiesta del 20% dei genitori o dai rappresentanti del Consiglio di Plesso. Si riunisce per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.